

Siracusa. Gli ex Centristi lasciano la maggioranza, in Consiglio con le mani libere

Come era facile prevedere, il Consiglio comunale di Siracusa ha preso atto dei mutati equilibri politici seguiti alle dimissioni di tre assessori, due in quota (ex) Centristi. Il capogruppo Giuseppe Impallomeni ha annunciato l'intenzione di cambiare nome al gruppo consiliare e la decisione di votare le proposte valutandole una per una e secondo coscienza. Fuori dalla maggioranza quindi. Con lui i consiglieri Rabbito, Malignaggi, CATERA, Trimarchi e Spuria. Alla finestra altri tre esponenti del gruppo misto.

Stasera, intanto, il Consiglio comunale si ritrova in aula per discutere una proposta di regolamento per il conferimento di civiche benemerenze, presentata da Alberto Palestro; poi una mozione di Sorbello e Vinci sulla Tari relativa alle pertinenze pagata in misura eccessiva negli anni scorsi; infine una mozione di Dario Tota per incentivare in città la mobilità in bicicletta.

Siracusa. Forza Italia, nuova responsabile Istruzione e Politiche scolastiche: è Annalisa Romeo

E' Annalisa Romeno la responsabile provinciale Istruzione e Politiche scolastiche di Forza Italia. L'ha nominata questa

mattina il commissario e assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. Si tratta di una docente di Lettere, che dovrà occuparsi del comparto scuola e istruzione. Dopo aver militato nel movimento Diventerà Bellissima, ha aderito al partito di Silvio Berlusconi. Soddisfazione viene espressa dalla deputata Stefania Prestigiacomò e dal senatore Bruno Alicata, che esprimono "condivisione, fiducia e apprezzamento, anche in considerazione della valorizzazione delle componenti rosa all'interno di Forza Italia".

Siracusa. Fuga da Garozzo, si dimettono tre assessori: dopo Scrofani, anche Spadaro e Piccione

Ancora dimissioni a Palazzo Vermexio. Silvia Spadaro ha lasciato questa mattina l'amministrazione Garozzo. Assessore alle Attività Produttive, entrata in giunta in "quota" Scrofani, come l'ex responsabile del Bilancio ha deciso di dimettersi per quella "coerenza politica": sarà anche lei coinvolta nel progetto di creazione di un'area moderata a Siracusa, fuori dal centrosinistra.

Nel primo pomeriggio l'anticipazione delle dimissioni di un terzo assessore: Salvatore Piccione. Saranno protocollate domani. Il responsabile di Mobilità e Trasporti ha parlato di scelta meditata da tempo e slegata dalle valutazioni che hanno portato all'addio di Scrofani e Spadaro. Vicende personali più che politiche. Ma non è un mistero che fossero sorte frizioni con il movimento che lo aveva indicato come assessore.

Gli ultimi mesi di amministrazione si presentano, allora,

particolarmente accidentati per Garozzo. Dovrà nominare almeno un altro assessore se deciderà di mantenere l'interim su alcune delle rubriche dei due dimissionari. Ma il vero problema non è quello: sembra partita la corsa a prendere le distanze dall'attuale sindaco che ha sempre detto di voler ricandidarsi.

E poi c'è il nodo Consiglio Comunale, dove l'amministrazione perde di fatto la maggioranza. Con Scrofani fuori, ci sono almeno sei consiglieri (Rabbito, Malignaggi, CATERA, Impallomeni, Trimarchi e Spuria) non più disposti a sostenere i provvedimenti della giunta. Altri ulteriori 3, attualmente gruppo misto, sarebbero pronti a condividere la scelta. Insomma, con ulteriori 9 consiglieri fuori di fatto dalla maggioranza cambiano radicalmente i numeri su cui l'amministrazione può contare nell'assise.

Se non è crisi, poco ci manca. Con questi ultimi mesi di amministrazione che rischiano di essere segnati dallo stallo per la contrapposizione giunta-Consiglio.

Elezioni politiche del 4 marzo, le liste sono finalmente fatte: ecco i candidati nel siracusano

Dopo giornate intense per le segreterie dei partiti politici, ad ogni livello, le liste dei candidati alle prossime elezioni politiche sono definite e complete. Non sono mancati scontri, delusioni, esclusioni e novità in una "battaglia" che ha coinvolto Siracusa, Palermo e Roma.

Il 4 marzo si vota con la nuova legge elettorale, il

Rosatellum. Liste per il proporzionale e liste per l'uninomale, Camera e Senato, ecco tutti i nomi in corsa nel collegio siracusano.

Sistema Proporzionale – Camera Dei Deputati

PD: Maria Elena Boschi, Fausto Raciti, Sofia Amoddio, Mario D'Asta

Movimento 5 stelle: Maria Lucia Lorefice, Gianluca Rizzo, Maria Marzana, Filippo Scerra

Liberi e uguali: Guglielmo Epifani, Valentina Borzì, Luigi Cottone, Rosetta Noto

Forza Italia: Stefania Prestigiacomo, Giovanni Mauro, Rosi Pennino, Fabio Cancemi

Casapound: Pierluigi Reale, Stefania Longordo, Andrea Insenga Azzaro, Manuela Mormina

Potere al popolo: Milena Angiletti, Luigi Cicero, Sveva D'Antonio, Giorgio Piccione

Il popolo della famiglia: Salvatore Asero, Margherita Campisi, Corrado Salonia, Laura Gurrieri

Sistema Proporzionale – Senato

PD: Valeria Sudano, Giuseppe Picciolo, Alessandra Furnari, Fabio D'Amore

Movimento 5 stelle: Mario Giarrusso, Nunzia Catalfo, Cristiano Anastasi, Barbara Floridi

Liberi e uguali: Franca Antoci, Leo Micali, Ambra Monterosso, Sebastiano Occhino

Forza Italia: Gabriella Giammanco, Bruno Alicata, Gaetana Palermo, Salvatore Torrisi

Uninominale – Camera Dei Deputati

Collegio Avola: Giovanni Giuca (centrosinistra) Daniela Armenia (centrodestra) Maria Marzana (Movimento 5 stelle) Paolo Randazzo (Liberi e Uguali)

Collegio Siracusa: Sofia Amodio (centrosinistra) Nicoletta Piazzese (centrodestra) Paolo Ficara (Movimento 5 stelle) Cristina De Caro (Liberi e Uguali)

Uninominale – Senato

Alessandra Furnari (centrosinistra) Mariella Muti (centrodestra) Giuseppe Pisani (Movimento 5 stelle) Franca Antoci (Liberi e Uguali)

Siracusa. Palazzo Vermexio: Scrofani si dimette da assessore, "io non più centrosinistra"

Con una lettera indirizzata al sindaco, Giancarlo Garozzo, l'assessore al Bilancio Gianluca Scrofani ha rassegnato le sue dimissioni. Dopo tre anni e mezzo in giunta ed a pochi mesi dalle amministrative di giugno, l'ex segretario dei Centristi ha deciso di passare la mano. Una scelta "difficile, travagliata, dolorosa" che però è assunta per coerenza: "scelte personali che non mi collocano più nell'alveo del centrosinistra".

Scrofani rivendica però il lavoro svolto per "gestire un dissesto finanziario praticamente inevitabile" nell'ottica di

un risanamento "impopolare all'inizio, ma che adesso da frutti importanti". Gianluca Scrofani lavorerà adesso alla costruzione dell'area moderata.

Maria Elena Boschi, Siracusa è uno dei suoi "paracadute". L'Area Orlando è letteralmente furiosa

Nel collegio plurinominale della Camera di Siracusa, capolista nel Pd è Maria Elena Boschi. L'ex ministro, fedelissima renziana, non esattamente una rappresentante del territorio e sulla cui conoscenza di temi e problematiche siracusane si potrebbe disquisire per ore, può così vantare una ulteriore "blindatura" in una candidatura da guinness o quasi.

Oltre a correre nel collegio plurinominale della Camera a Siracusa, infatti, la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio nel governo Gentiloni è capolista nel collegio di Bolzano, Cremona-Mantova, nel collegio Guidonia-Velletri, nel collegio di Marsala-Bagheria e in quello di Messina-Enna. Ma in nessun collegio toscano, la sua regione.

Malumori e tagliente ironia nel Pd siracusano dove la corrente Orlando è in aperto contrasto con le scelte di Roma. E potrebbe sostenere – più o meno occultamente – altri pezzi di sinistra ma non il Pd "ufficiale". La decisione sarebbe nell'aria ed elementi più concreti in questo senso potrebbero arrivare dopo la riunione degli orlandiani di Siracusa, guidati dall'ex assessore regionale, Bruno Marziano, prevista per venerdì. Agli amici più vicini avrebbe confidato tutta la sua profonda amarezza nel vedere la Boschi capolista, seguita

dal segretario regionale Raciti e con la Amoddio soltanto in terza posizione. “Siamo una colonia, mortificata da scelte calate dall’alto. E’ banditismo politico”, avrebbe ripetuto ai collaboratori più stretti. Certo, Bruno Marziano ha il dente avvelenato per quel tratto di penna che lo ha escluso dalle candidature per il Senato. “Ma sapevo di essere in posizione tale da poter fare solo il portatore di voti. Volevo comunque essere della partita, per il partito”, ha ripetuto nei giorni scorsi. “Qualcuno dovrà spiegare...” è poi il sospeso che lascia presagire rotture sempre più nette nel dilaniato Pd siracusano.

Non solo logiche interne ma anche di prospettiva: dalle scelte di Marziano e dell’area Orlando potrebbero dipendere anche gli equilibri futuri del centrosinistra verso le elezioni amministrative di giugno.

Siracusa. Lite in famiglia, danneggia anche l'ambulanza: arrestato 34enne

Lesioni personali, danneggiamento ai beni dello Stato, interruzione di pubblico servizio e porto ingiustificato di coltello. Gli uomini delle Volanti sono intervenuti in via Milano per una segnalazione legata ad una lite in famiglia e aggressione del personale del 118, nonché danneggiamento dell’ambulanza. Arrestato Jail Mahadi, 34 anni, marocchino. L’uomo, in preda all’ira, nemmeno all’arrivo delle forze dell’ordine e dei soccorsi si è placato, aumentando, al contrario, la sua aggressività all’impazzata.

Siracusa. Fabio Granata rompe gli indugi: "io, candidato sindaco per rigenerare la città"

C'è un altro nome pronto a scendere in campo nella corsa per la poltrona di sindaco di Siracusa. L'ex parlamentare Fabio Granata rompe gli indugi e annuncia il suo passo avanti. Lo fa con una nota sulla sua pagina facebook. "Ho deciso: farò questa battaglia per la mia 'Siracusa Bellissima' e per andare oltre questo centrodestra impresentabile e questo centro sinistra vecchio e mummificato. Lancerò – scrive – una battaglia civica e politica intransigente per 'rigenerare' Siracusa con le donne e gli uomini che ci staranno.

Senza condizionamenti, senza padroni: solo in difesa dei beni comuni, dei cittadini, del popolo e dei diritti degli ultimi".

Siracusa. Elezioni: mal di pancia in Forza Italia: Prestigiacomo detta i nomi, Cannata scalcia

Definite le candidature di Forza Italia in provincia di Siracusa per le prossime politiche di marzo. A dettare la

linea è Stefania Prestigiacomò, peraltro capolista nel plurinominale a Siracusa e Messina. Più donne che uomini, una valanga rosa "che intende giocare sulla qualità politica una campagna elettorale che altri vogliono giocare su demagogia e populismo", spiega l'ex ministro.

Per la Camera, ecco i nomi: Mariella Muti, ex soprintendente ed ex assessore comunale. Nicoletta Piazzese, una giovane avvocato esperta in materia ambientale. E poi Daniela Armenia, manager impegnata nel sociale. Quindi Catia Bruno, da anni attivista del centrodestra nel ragusano, è una esperta di politiche europee".

Nel proporzionale al Senato, Gabriella Giammanco, parlametare uscente che ha condotto in questi anni una campagna per la difesa dei bambini promuovendo l'istallazione di telecamere anti-abusi negli asili.

"E c'è anche una novità di grande rilievo politico nelle liste del proporzionale della Sicilia sud orientale. Si candida con Forza Italia Rosi Pennino, una donna con una storia di impegno nelle battaglie per l'inclusione dei disabili, per una società di uguali non di diversi. E' una persona di valore che viene da una storia politica diversa dalla nostra e che accogliamo con piacere e onore nelle nostre liste", commenta Stefania Prestigiacomò.

Ma non tutti dentro Forza Italia assistono e accettano. Si ripropone, come dopo le elezioni regionali, la contrapposizione con la forte componente Cannata, il sindaco di Avola Luca e la sorella deputato regionale Rossana.

"La gente è stufo dei vecchi metodi verticistici e lontani dal confronto con il territorio. C'è bisogno di un vero cambiamento nel fare politica". Insomma, la corrente Cannata non si sente coinvolta e non si rivede nelle decisioni prese in vista delle elezioni politiche del 4 marzo. "Mi aspettavo quantomeno un confronto sui nomi e sul metodo e non la sola informativa a cose fatte", lamenta il sindaco rieletto con il 70% delle preferenze.

"Non c'è stata alcuna condivisione né partecipazione – dice – dimostrando ancora una volta l'incapacità nell'ascoltare la

base e sottovalutando quindi le ultime dinamiche politiche regionali e amministrative. L'on. Prestigiacomo ha detto che Forza Italia non può permettersi il lusso di essere debole nella zona sud della provincia di Siracusa e per questo ha proposto la candidatura di Daniela Armenia, nuora dell'on. Pippo Gennuso. Inoltre dice che tale candidatura mi servirà politicamente. Così dicendo, l'ex ministro non solo non tiene conto di chi in Forza Italia ha anni di militanza, ma offende il nostro elettorato e il nostro lavoro svolto per portare un'ondata di speranza e di vero cambiamento nella politica della nostra provincia".

Dunque Cannata non comprende il senso delle scelte operate dalla Prestigiacomo, ritenendo che operazioni calate dall'alto non solo non rafforzano, ma rischiano di deludere la base e l'elettorato. "È un'operazione a perdere tutto ciò che non prevede la partecipazione di tutti ed è -conclude Cannata- dunque palese che il nostro elettorato attende segnali di coinvolgimento e di discontinuità altrimenti si comporterà di conseguenza".

Siracusa. Le scelte del Pd, Marziano fuori dalla lista: "logiche in mano ad una sola componente"

L'ex assessore regionale Bruno Marziano mastica amaro dopo le decisioni assunte dalla direzione nazionale del Pd. La sua esclusione dalla lista dei candidati spinge l'esponente della corrente Orlando a parlare di un partito che così condanna "a meno di un miracolo, la provincia di Siracusa a non avere più

nessun rappresentante nelle istituzioni parlamentari nazionali perché, pur con tutti gli sforzi che si potranno fare le candidature nei collegi uninominali partono da condizioni di svantaggio elettorale”.

Marziano conferma comunque il suo sostegno al Partito Democratico in campagna elettorale ma “non condividiamo le logiche che consegnano in mano ad una sola componente interna le scelte politiche in generale, ed in questo caso le scelte sui nomi dei candidati”. Messaggio che politicamente ha un solo destinatario.